

ALLEGATO "B"

PROSPETTO DEGLI AMBITI D'ATTIVITÀ DA INCLUDERE NEI PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI (POA) DI CUI ALLA CONVENZIONE-QUADRO TRIENNALE TRA L'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE E L'ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA (INGV) PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE DI COMPETENZA REGIONALE DI PIANFICAZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE RELATIVE AL RISCHIO SISMICO.

Per ciascuna annualità della convenzione l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) svolgerà le attività concordate all'interno degli ambiti indicati ai punti seguenti.

- a) comunicazione all'Agazia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della localizzazione degli eventi sismici, caratterizzati da determinati valori di magnitudo, che ricadono nell'Area d'Interesse della Regione Emilia-Romagna, nel territorio italiano e nella Regione Euro-Mediterranea. Le comunicazioni relative alla localizzazione sono attuate nel rispetto delle modalità di allertamento stabilite nella convenzione in atto tra l'INGV e il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile;
- b) invio all'Agazia per la sicurezza territoriale e la protezione civile dei dati ottenuti dalle procedure automatiche di localizzazione definite "Localizzazione rapida di livello 1", per i soli terremoti avvenuti all'interno dell'Area di Interesse della Regione Emilia-Romagna con magnitudo stimata superiore o uguale a 4,0.
- c) supporto al Centro Operativo Regionale (COR) dell'Agazia per l'elaborazione e l'interpretazione di dati concernenti fenomeni sismici, con epicentri e/o risentimenti significativi in aree del territorio regionale, anche per la conseguente predisposizione d'informazioni alla popolazione;
- d) supportare l'Agazia nell'attività di gestione dell'emergenza anche mediante la Rete Sismica Mobile da allocare in area epicentrale finalizzata all'acquisizione di dati sismologici a seguito di un forte evento sismico;
- e) assicurare il supporto all'Agazia all'accesso e all'interpretazione delle informazioni contenute nei cataloghi storici e strumentali, nella prima definizione di scenari d'emergenza in seguito ad eventi sismici che,

per risentimento della popolazione, per richiesta di assistenza o per verifiche di agibilità in seguito a danni dichiarati, determinano l'attivazione del COR;

- f) migliorare il monitoraggio della sismicità del territorio regionale attraverso l'integrazione dei dati rilevati dalle Reti di monitoraggio, valutando a tal fine anche l'eventuale necessità d'installazione di nuove stazioni sul territorio della Regione, da ubicare in località da concordare fra lo stesso Istituto e la Regione;
- g) partecipazione e supporto alle attività per l'esecuzione del rilievo speditivo del danno in emergenza, con il coinvolgimento anche del volontariato di protezione civile, e per la redazione delle conseguenti relazioni finalizzate anche all'assegnazione speditiva d'intensità macrosismiche nei comuni colpiti;
- h) partecipazione all'addestramento dei tecnici dell'Agenzia e di altri tecnici del Nucleo di Valutazione Regionale, come previsto dal DPCM 5 maggio 2011; partecipazione al coordinamento nazionale del Nucleo Tecnico Nazionale di cui al DPCM 8 luglio 2014;
- i) supporto tecnico per lo sviluppo dell'applicativo Moka PNSRS (applicativo specialistico Web GIS dell'Agenzia per la gestione delle emergenze) per la localizzazione degli eventi sismici, per la costruzione delle mappe di scuotimento e per l'acquisizione delle banche dati di INGV;
- j) collaborazione con l'Agenzia per l'accesso e l'interpretazione dei dati di base disponibili sulla pericolosità da maremoto finalizzato a una prima definizione di scenari di rischio interessanti il territorio regionale, nell'ambito del Sistema d'Allerta Nazionale per il Rischio Maremoto.